



Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



FONDO ASILO, MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE (FAMI) 2014-2020  
OS2/ON2 - Annualità 2016-2018 CASP-ER Piano Regionale Multiazione Emilia-Romagna  
Azione 3 Servizi di informazione e comunicazione PROG – 1084

EVENTO FINALE DEL PIANO DI INTERVENTO REGIONALE  
MULTI-AZIONE FAMI CASP-ER

# COMPETENZE INCLUSIONE NUOVE GENERAZIONI

Martedì 27 novembre 2018



Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



## ACCESSO AI SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE – QUALI COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL WELFARE PUNTI DI FORZA DEI SEMINARI INFORMATIVI

### Dagli esiti della valutazione svolta dai partecipanti ai seminari informativi

**I temi dei seminari sono stati definiti bottom up dai partner coinvolti** (es. accesso al lavoro dal punto di vista giuridico, la relazione d'aiuto in chiave interculturale, le misure di lotta alla povertà e il confronto tra prassi)

**Docenti interdisciplinari e con conoscenza dei servizi** (sociologo, statistico, antropologo, avvocato)

**Composizione delle aule:** interprofessionalità (assistenti sociali, educatori, operatori di sportello sociale, operatore sanitario, di Acer, del centro per l'impiego, del CAS, del Centro famiglie, del centro interculturale...)

**Primo punto di forza:  
CONFRONTO E SCAMBIO TRA OPERATORI DI  
DIVERSI SERVIZI, DI DIVERSI COMUNI**





Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



## ACCESSO AI SERVIZI PER L'INTEGRAZIONE – QUALI COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL WELFARE PUNTI DI FORZA DEI SEMINARI INFORMATIVI

**Confronto e scambio di saperi e di prassi sono possibili dentro contenitori IN-formativi: c'è bisogno di formazione ma non tutti i professionisti hanno le stesse opportunità.**

La formazione ha una funzione essenziale per la «**tenuta**» degli operatori (e del nostro sistema di welfare) e poi, ovviamente, per rafforzare/aggiornare le conoscenze (es. nuove norme, nuovi metodi di lavoro), per acquisire, nel confronto interprofessionale, una maggiore **consapevolezza delle proprie COMPETENZE**... OSSIA

saper utilizzare in situazione le proprie abilità e  
conoscenze

**Secondo punto di forza: LE PRASSI DI COLLABORAZIONE TRA PROFESSIONISTI PER AFFRONTARE SITUAZIONI DIFFICILI (es. con mediatori culturali)**





Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



## QUALI COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL WELFARE: SFIDE

**PRIMA SFIDA** per gli operatori che lavorano anche con cittadini di Paesi Terzi è di costruire **progetti 'tailor made' ossia 'cuciti su misura della singola persona', progetti individualizzati di inclusione modulati anche sulla situazione culturale, ossia dove entra anche la cultura d'origine e il percorso o progetto migratorio**

- Ogni caso sembra un caso a sé – sembra dai racconti dei professionisti (ci sono le famiglie residenti in Italia da anni, i neo arrivati giovani soli, i minori, la donna istruita o che non parla italiano dopo anni, ci sono le diverse appartenenze culturali, ci sono problematiche linguistiche, educative, psichiatriche, economiche, ecc).

**SECONDA SFIDA** costruire percorsi individualizzati centrati su 'nuovi metodi' come l'attivazione della persona, il patto, la reciprocità (che ridefiniscono il rapporto tra servizi e cittadini) mettendo in campo gli strumenti a disposizione:

- **il mediatore culturale (quando e con che finalità coinvolgerlo?)**
- **l'etnopsichiatra (chi è e quando può essere un aiuto?)**
- **l'èquipe di supporto transculturale (quando è utile?)**

**C'è bisogno di riflessioni valutative sui risultati prodotti e di sistematizzare pratiche e saperi ai quali gli operatori (anche giovani) possono attingere per trasformarle in competenze**